

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE  
Massimo BALESTRA

#### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 30/01/2026 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, lì 30/01/2026

IL DIRIGENTE  
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 29 gennaio 2026

In Aosta, il giorno ventinove (29) del mese di gennaio dell'anno duemilaventisei con inizio alle ore tredici e dieci minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

#### LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

**Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN**  
e gli Assessori

**Luigi BERTSCHY - Vice-Presidente**  
**Mauro BACCEGA**  
**Speranza GIROD**  
**Giulio GROSJACQUES**  
**Erik LAVEVAZ**  
**Leonardo LOTTO**  
**Carlo MARZI**  
**Davide SAPINET**

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi, Sig. Massimo BALESTRA

È adottata la seguente deliberazione:

N. **70** OGGETTO :

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO RECANTE “PIAO - PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2026-2028 DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA/RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE”.

## LA GIUNTA REGIONALE

- a) visto l'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che ha introdotto l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, escluse le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, di adottare entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano integrato di attività e organizzazione (di seguito “PIAO”);
- b) visti, inoltre, i seguenti atti:
- decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 (*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*), che ha individuato i documenti di pianificazione assorbiti dal PIAO;
  - decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2022, che ha definito struttura, contenuti e modalità redazionali del PIAO;
  - decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 30 ottobre 2025, che ha approvato le linee guida sul Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e relativi manuali operativi, tra cui quello dedicato alle Regioni;
- c) dato atto che l'attività di aggiornamento del PIAO per il triennio 2026-2028 è stata coordinata dal Segretario generale della Regione, con la collaborazione dei dirigenti di primo livello e i seguenti ruoli di struttura capofila nella stesura delle diverse sezioni del documento:
- sezione 1. Valore pubblico - Osservatorio economico e sociale;
  - sezione 2. Performance - Segretario generale della Regione e Dipartimento Personale e organizzazione;
  - sezione 3. Rischi corruttivi e trasparenza - Segretario generale della Regione;
  - sezione 4. Organizzazione e capitale umano - Dipartimento Personale e organizzazione;
  - sezione 5. Monitoraggio - Osservatorio economico e sociale, Segretario generale della Regione, Dipartimento Personale e organizzazione;
  - sezione speciale. Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) della Politica regionale di sviluppo 2021/27 - Dipartimento Politiche strutturali e affari europei;
- d) atteso che il 28 ottobre 2025 è iniziata ufficialmente la XVII legislatura regionale (2025/2030) e che, conseguentemente, è stato avviato il processo per la riorganizzazione interna, i cui effetti decorreranno dal 1° aprile 2026, finalizzata a creare un assetto funzionale alla migliore operatività dell'Ente, nel suo complesso considerato, per favorire il conseguimento delle priorità del nuovo Governo, che si possono sintetizzare nella visione strategica “*Sostenibilità, resilienza e attrattività: confrontarsi con le sfide globali*”;
- e) considerato, quindi, che il PIAO 2026/2028 si caratterizza per essere un documento di transizione e passaggio tra due legislature regionali e che è stato, pertanto, necessario seguire una logica di sostanziale continuità rispetto al precedente triennio di programmazione, ma definendo comunque obiettivi di valore pubblico più sfidanti, corredati di indicatori inclini a misurare meglio gli impatti prodotti dalle politiche regionali, e ponendo maggiore attenzione all'integrazione delle politiche strategiche, in fase di programmazione e rendicontazione;
- f) ritenuto, tuttavia, di evidenziare sin d'ora la necessità di costituire un tavolo di lavoro tecnico che, in previsione del prossimo aggiornamento annuale del PIAO per il triennio 2027/2029 e di quelli futuri, presidi e collabori direttamente alle attività di predisposizione del documento secondo logiche di coerenza, integrazione e partecipazione che assicurino maggiore sinergia funzionale alle differenti politiche strategiche che trovano sintesi all'interno del medesimo Piano, recependo le indicazioni di cui alle citate linee guida del Ministro per la pubblica amministrazione, tenuto comunque conto delle peculiarità istituzionali e ordinamentali della Regione;

- g) richiamati, con riferimento alle diverse sezioni del PIAO e in aggiunta a quanto già indicato sub a) e b), i seguenti atti e documenti:
- per la sezione 1. Valore pubblico
    - il programma di governo 2025-2030, definito dalla Giunta regionale insediatasi nel mese di novembre 2025;
    - il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026-2028, approvato dal Consiglio regionale il 18 dicembre 2025;
  - per la sezione 2. Performance
    - la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (*Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale*), e, in particolare, il Titolo II - Capo IV “*Trasparenza e valutazione della performance*”;
    - la propria deliberazione n. 1573 del 2 dicembre 2024, con la quale sono stati nominati i componenti della Commissione indipendente di valutazione della performance, ai sensi dell’articolo 36 della citata l.r. 22/2010, per il triennio 2025/2027;
    - la nota del Dipartimento personale e organizzazione prot. n. 266 del 7 gennaio 2026, con la quale è stata data informazione alla Commissione indipendente di valutazione della performance che il sistema di misurazione e valutazione della performance per l’anno 2026, da allegare al PIAO 2026/2028, è quello già utilizzato per gli anni 2024 e 2025, con le seguenti specificazioni:
      - ✓ gli obiettivi dirigenziali saranno assegnati a partire dal 1° giugno 2026 (prima data utile), tenuto conto che il nuovo assetto organizzativo con il conseguente conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali, decorrerà dal 1° aprile 2026 e che gli obiettivi 2026 dovranno essere definiti sulla base della nuova organizzazione e dei nuovi incarichi dirigenziali;
      - ✓ le misure e le modalità di erogazione della maggiorazione della retribuzione di risultato per le valutazioni eccellenti, prevista dall’articolo 062 comma 3 del *Testo unico delle disposizioni contrattuali della dirigenza del Comparto unico della regione Valle d’Aosta* del 5 ottobre 2011, come da ultimo modificato dall’articolo 14 del rinnovo contrattuale della dirigenza per il triennio 2022/2024, sottoscritto in data 24 luglio 2025, saranno definite dalla contrattazione decentrata di ente;
    - l’articolo 4-bis (*Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni*) del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, il quale prevede, tra l’altro, che le Amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, assegnino obiettivi annuali ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle relative strutture, funzionali al rispetto dei tempi di pagamento e con successiva verifica, da parte dei competenti organi di controllo della regolarità amministrativa e contabile, sul raggiungimento degli obiettivi assegnati;
  - per la sezione 3. Rischi corruttivi e trasparenza
    - il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2025-2027, approvato dal Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione in data 11 novembre 2025 e del quale si attende, a breve, l’adozione finale, a seguito del rilascio dei pareri formali da parte dei soggetti istituzionali preposti (Conferenza Unificata Stato-Regioni e Autonomie locali e Comitato interministeriale);
  - per la sezione 4. Organizzazione e capitale umano
    - l’articolo 1, comma 14-sexies, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 (*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*), convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, che ha disposto l’introduzione del comma 7-ter all’articolo 6 del decreto-legge 80/2021,

finalizzato a valorizzare, nell'ambito della formazione del personale, le risorse interne per esercitare funzioni di docente e tutor;

- la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 (*Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale*), e, in particolare, il Titolo I - Capo I “Disposizioni generali in materia di organizzazione degli uffici pubblici nella Regione”, il Titolo II “Organizzazione” - Capi I, II, III e V rubricati, rispettivamente, “Disposizioni per la Giunta e il Consiglio regionale”, “Ufficio Stampa”, “Disciplina della dirigenza pubblica del comparto unico regionale” e “Organici e gestione delle risorse umane”, Titolo IV “Rapporto di lavoro” - Capi IIIbis e IIIter concernenti, rispettivamente, “Disposizioni in materia di telelavoro” e ”Disposizioni in materia di lavoro agile”;
- la legge regionale 8 luglio 2002, n. 12 (*Nuove norme sull'ordinamento e sul funzionamento del Corpo forestale della Valle d'Aosta e sulla disciplina del relativo personale. Modificazione alla legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e abrogazione di leggi regionali in materia di personale forestale*);
- la legge regionale 10 novembre 2009, n. 37 (*Nuove disposizioni per l'organizzazione dei servizi antincendi della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste*);
- la legge regionale 22 dicembre 2021, n. 35 (*Legge di stabilità regionale per il triennio 2022/2024*);
- la legge regionale 16 giugno 2021, n. 15 (*Assestamento al bilancio di previsione della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2021, misure di sostegno all'economia regionale conseguenti al protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2021/2023*);
- la legge regionale 21 dicembre 2022, n. 32 (*Legge di stabilità regionale per il triennio 2023/2025*);
- la legge regionale 19 dicembre 2023, n. 25 (*Legge di stabilità regionale per il triennio 2024/2026*);
- la legge regionale 17 dicembre 2024, n. 29 (*Legge di stabilità regionale per il triennio 2025/2027*);
- il regolamento regionale 12 febbraio 2013, n. 1 (*Nuove disposizioni sull'accesso, sulle modalità e sui criteri per l'assunzione del personale dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione del regolamento regionale 11 dicembre 1996, n. 6*);
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 (*Ulteriori misure per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
- il decreto interministeriale del 22 luglio 2022, recante “*Definizione di linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche*”, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 215 del 14 settembre 2022, che incentiva le amministrazioni a superare il concetto del turn-over guardando alle nuove competenze che devono sostenere la trasformazione della pubblica amministrazione prevista dal PNRR;

- il C.C.R.L. sottoscritto in data 5 ottobre 2011 - Testo unico delle disposizioni contrattuali di primo livello relative alla dirigenza del Comparto unico della Regione Valle d'Aosta e successive modificazioni e integrazioni;
- il C.C.R.L. Testo di accordo delle disposizioni contrattuali economiche e normative del personale appartenente alle categorie del Comparto unico della Valle d'Aosta, prot. n. 616 del 13 dicembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni;
- le proprie deliberazioni:
  - n. 591 in data 24 maggio 2021, concernente “*Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR). Costituzione della ‘Cabina di regia regionale per il PNRR’ task force per il PNRR*”;
  - n. 1399 in data 2 novembre 2021, recante “*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Implementazione del sistema di Governance, a livello regionale, per l’attuazione del PNRR, definito con DGR 591/2021. Istituzione di una struttura organizzativa dirigenziale di progetto di secondo livello (grad. 2A) denominata “Semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l’attuazione del PNRR in ambito regionale”*”;
  - n. 81 in data 29 gennaio 2024, con cui è stato approvato il PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 della Giunta regionale della Regione autonoma Valle d'Aosta;
  - n. 1167 in data 23 settembre 2024, mediante la quale è stata approvata la nuova Disciplina del lavoro agile nell'ambito dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° gennaio 2025, come modificata dalla deliberazione n. 1467 del 25 novembre 2024;
  - n. 62 in data 27 gennaio 2025, con cui è stato approvato il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2025/2027 della Regione autonoma Valle d'Aosta;
  - n. 1437 in data 6 novembre 2025, concernente l'individuazione e la definizione della nuova articolazione della macro struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale;
  - n. 1528 in data 21 novembre 2025, con cui è stata approvata la proposta di disegno di legge regionale concernente “*Disposizioni per l’organizzazione del Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco*”;
  - n. 1661 in data 23 dicembre 2025, con cui è stata approvata la proposta di disegno di legge regionale concernente “*Nuove disposizioni sull’ordinamento e sul funzionamento del Corpo forestale della Valle d’Aosta e sulla disciplina del relativo personale. Abrogazione della legge regionale 8 luglio 2002, n. 12*”;
  - n. 61 in data 27 gennaio 2026, concernente la revisione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° aprile 2026;
  -
- per quanto concerne il Piano di rafforzamento amministrativo della Politica regionale di sviluppo 2021/27:
  - i regolamenti europei del pacchetto Coesione pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, L231, in data 30 giugno 2021 e s.m.i. e il regolamento europeo 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della Politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e s.m.i.;
  - l'Accordo di Partenariato 2021/27 della Politica di coesione europea dell'Italia, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione del 15 luglio 2022 C(2022) 4787 final;

- il Piano Strategico della Politica agricola comune 2023/27 (PSP 23/27), approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022, così come da ultimo modificato con decisione di esecuzione C(2025) 8022 del 27 novembre 2025, che rappresenta il principale documento di programmazione dell’Italia per i fondi della Politica agricola comune;
- il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 (QSRSvS 2030), approvato con deliberazione n. 894/XVI del Consiglio regionale in data 6 ottobre 2021 e successivamente modificato con deliberazione n. 2120/XVI del Consiglio regionale in data 11 gennaio 2023;
- l’articolo 6, comma 1, della legge regionale 22 dicembre 2021, n. 35 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2022/2024). Modificazioni di leggi regionali*), il quale stabilisce che, per l’attuazione delle iniziative previste nell’ambito dei Programmi cofinanziati dai Fondi dell’Unione europea attuati in regime di gestione concorrente, l’Amministrazione regionale individua gli interventi da realizzarsi per rafforzare la capacità di gestione amministrativa attraverso l’elaborazione di un apposito Piano di rafforzamento, anche quale parte integrante del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- l’articolo 3, comma 6, della legge regionale 23 dicembre 2025, n. 29 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2026/2028). Modificazioni di leggi regionali*), il quale stabilisce la facoltà della Regione di poter procedere alla stabilizzazione del personale assunto, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, mediante le procedure selettive pubbliche bandite per il rafforzamento amministrativo delle strutture organizzative regionali impegnate nell’attuazione dei progetti finanziati con risorse a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e sul Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), ai sensi dell’articolo 7 della legge regionale 21 dicembre 2022, n. 32 (Legge di stabilità per il triennio 2023/2025);
- con riferimento ai Programmi che contribuiscono alla Politica regionale di sviluppo 2021/27:
  - per quanto concerne il “Programma regionale FESR 2021/27 della Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste”:
    - la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 6593 final del 12 settembre 2022, che approva il Programma regionale per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita per la Regione autonoma Valle d’Aosta in Italia”, come da ultimo modificata con decisione della Commissione europea C(2025)4488 del 2 luglio 2025, della quale la Giunta ha preso atto con deliberazione n. 969 in data 28 luglio 2025;
  - per quanto riguarda il “Programma regionale FSE+ 2021/27 della Regione autonoma Valle d’Aosta/Vallée d’Aoste”:
    - la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 7541 final del 19 ottobre 2022, che approva il Programma regionale per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la Regione autonoma Valle d’Aosta in Italia, come da ultimo modificata con decisione della Commissione europea C(2025) 3820 final del 10 giugno 2025, della quale la Giunta ha preso atto con deliberazione n. 967 in data 28 luglio 2025;
  - per quanto concerne i Programmi cui la Regione partecipa:
    - il Programma Interreg VI-B Europa centrale 2021/27, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 1694 del 23 marzo 2022, di cui la Giunta ha preso atto con propria deliberazione n. 424 in data 19 aprile 2022;

- il Programma Interreg VI-B Spazio alpino 2021/27, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 2881 del 5 maggio 2022, di cui la Giunta ha preso atto con propria deliberazione n. 609 in data 30 maggio 2022;
- il Programma Interreg VI-B Euro-Med 2021/27, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 3715 del 31 maggio 2022, di cui la Giunta ha preso atto con propria deliberazione n. 736 in data 27 giugno 2022;
- il Programma Interreg VI-A Italia-Francia Alcotra 2021/27, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 4662 del 29 giugno 2022, di cui la Giunta ha preso atto con propria deliberazione n. 898 in data 8 agosto 2022;
- il Programma Interreg VI-C Interreg Europe 2021/27, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 4868 del 5 luglio 2022, di cui la Giunta ha preso atto con propria deliberazione n. 935 in data 22 agosto 2022;
- il Programma Interreg VI-A Italia-Svizzera, approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 9156 del 5 dicembre 2022, di cui la Giunta ha preso atto con propria deliberazione n. 1627 in data 28 dicembre 2022;
- circa il Complemento regionale di Sviluppo Rurale 2023/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta (CSR 23/27), le deliberazioni del Consiglio regionale n. 2184/XVI in data 22 marzo 2023 e n. 4132/XVI in data 20 novembre 2024;
- per quanto riguarda il Fondo per lo sviluppo e la coesione per il ciclo finanziario 2021/27:
  - la deliberazione della Giunta n. 80 in data 29 gennaio 2024, con la quale è stato approvato lo schema di Accordo per la Coesione per la programmazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021/27 di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 124, in data 19 settembre 2023, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162 (*Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione*);
  - l'Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione autonoma Valle d'Aosta, sottoscritto in data 31 gennaio 2024, per il livello nazionale, dalla Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e, per il livello regionale, dal Presidente della Regione, Renzo Testolin;
- con riferimento alla partecipazione della Valle d'Aosta alla Strategia nazionale per le Aree interne (SNAI), le deliberazioni della Giunta regionale n. 359 in data 4 aprile 2022 e n. 896 in data 8 agosto 2022, con le quali sono state individuate le Aree interne del periodo di programmazione 2021/27 ‘Bassa Valle’, ‘Grand-Paradis’ e ‘Mont-Cervin’, nonché, con specifico riguardo all’Area interna Mont-Cervin – nuova Area interna del ciclo finanziario 2021/27 – le deliberazioni n. 888 in data 14 luglio 2025 e n. 1002 in data 31 luglio 2025 di approvazione della relativa Strategia d’Area ‘Una Comunità in movimento’;
- la deliberazione n. 897 in data 8 agosto 2022, con la quale è stato approvato il primo stralcio del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA), nell’ambito della Politica regionale di sviluppo 2021/27, funzionale all’approvazione del Programma regionale FESR 2021/27 della Valle d’Aosta, rinviando a successiva deliberazione l’approvazione del PRA 2021/27, da implementarsi nel corso del 2023, a seguito anche delle risultanze dello studio condotto da SDA BOCCONI School Of Management dell’Università commerciale “Luigi BOCCONI” di Milano;
- le deliberazioni n. 81 in data 29 gennaio 2024 e n. 63 in data 27 gennaio 2025, con le quali è stato aggiornato il Piano di rafforzamento amministrativo della Politica regionale di sviluppo, attraverso l’implementazione di alcuni degli Interventi di cui alla citata deliberazione n. 897/2022 e l’inserimento di nuove attività finalizzate a rafforzare la capacità amministrativa del personale a vario titolo coinvolto nella gestione e attuazione dei Fondi europei;

- h) precisato ancora, con riferimento al Piano di rafforzamento amministrativo della Politica regionale di sviluppo 2021/27, che:
- la sezione 9 dell'Accordo di Partenariato 2021/27 della Politica di coesione europea dell'Italia prevede, fra gli strumenti di intervento finalizzati ad accelerare l'attuazione degli investimenti dei fondi europei, l'adozione, da parte delle Autorità di gestione dei Programmi che utilizzano il FESR, di Piani di rafforzamento e rigenerazione amministrativa (PRigA), i quali devono definire, fra l'altro, gli strumenti utilizzati per rafforzare la capacità amministrativa di tutti i soggetti coinvolti, in particolar modo dei beneficiari pubblici degli interventi e dei partner locali, e individuare gli obiettivi sequenziali da ottenere;
  - la Valle d'Aosta, nell'ambito delle proprie prerogative in materia di ordinamento degli uffici, ha scelto di utilizzare la dicitura "Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)", anziché "Piano di Rigenerazione amministrativa (PRigA)", per sostenere la continuità di questo tipo di pianificazione, con l'obiettivo di porre in essere azioni di implementazione della dotazione organica, interventi complementari di natura organizzativa, formativa e strumentale;
  - in assolvimento all'obbligo di cui alla citata sezione 9 dell'Accordo di Partenariato 2021/27, il primo stralcio di Piano di rafforzamento amministrativo, approvato con la sopra richiamata deliberazione n. 897/2022, è stato trasmesso, attraverso l'apposito sistema informativo della Commissione europea (SFC), in fase di presentazione del Programma FESR Valle d'Aosta 2021/27, allegandolo allo stesso;
  - in virtù dell'obbligo in capo all'Autorità di gestione FESR, sarà cura della dirigente della Struttura Programmi per lo sviluppo regionale, in qualità di Autorità di gestione FESR, trasmettere ai competenti Servizi della Commissione europea e dello Stato il PRA della Politica regionale di sviluppo 2021/27;
  - nel caso in cui i Servizi della Commissione europea e dello Stato dovessero richiedere all'Autorità di gestione di apportare delle modifiche al documento, le stesse dovranno essere apportate in raccordo con il Segretario Generale della Regione, in qualità di Responsabile del PRA;
- i) dato atto che la sezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del PIAO 2026/2028 è stata posta in pubblica consultazione, tramite il sito istituzionale, dal 12 al 18 gennaio 2026 e che non sono pervenute osservazioni;
- j) richiamato il documento "*PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028 della Giunta regionale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Région autonome Vallée d'Aoste*", depositato agli atti della struttura Segretario generale della Regione e ritenuto di approvarlo;
- k) richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1680 in data 30 dicembre 2025, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026/2028 e delle connesse disposizioni applicative;
- l) considerato che il Segretario generale della Regione, anche in qualità di Coordinatore reggente del Dipartimento Politiche strutturali e affari europei - per quanto attiene al Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) della Politica regionale di sviluppo 2021/27, ha rilasciato il parere di legittimità favorevole sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- su proposta del Presidente della Regione e dell'Assessore agli Affari europei, innovazione, PNRR, politiche nazionali per la montagna e politiche giovanili;
- ad unanimità di voti favorevoli,

## DELIBERA

- 1) di approvare il documento recante “*PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028 della Giunta regionale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Région autonome Vallée d'Aoste*”, depositato agli atti della struttura Segretario generale della Regione, all’interno del quale sono definiti, tra l’altro:
  - gli indicatori di valore pubblico;
  - la mappatura dei processi a rischio corruttivo e le misure programmate per contrastare la corruzione e promuovere la trasparenza;
  - il Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) della Politica regionale di sviluppo 2021/27, aggiornato con riguardo al periodo di riferimento del PIAO 2026/28;
- 2) di rinviare a proprie successive deliberazioni l’approvazione di atti di dettaglio per la concreta attuazione delle linee strategiche definite all’interno del PIAO e, in particolare:
  - l’approvazione di eventuali aggiornamenti al PRA 2021/27 derivanti dall’interlocuzione con i competenti Servizi della Commissione europea e dello Stato, in stretto raccordo con il Segretario Generale in qualità di Responsabile del PRA;
  - l’approvazione degli obiettivi da assegnare ai dirigenti per l’anno 2026, il cui processo di definizione e negoziazione inizierà a partire dal mese di febbraio con il conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali di primo e di secondo livello, decorrenti dal 1° aprile 2026, e che saranno prioritariamente definiti in base alle priorità strategiche individuate dall’organo politico-amministrativo di riferimento;
  - la definizione del fabbisogno di personale dei cinque organici dell’Amministrazione regionale, la cui approvazione è rinviata a successive deliberazioni, da adottarsi con riferimento al nuovo assetto organizzativo, decorrente dal 1° aprile 2026, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 61 in data 27 gennaio 2026 e, per quanto riguarda gli organici del Corpo valdostano dei vigili del fuoco e del Corpo forestale della Valle d’Aosta, con riferimento ai nuovi sistemi di inquadramento del personale previsti dai due disegni di legge regionale concernenti i nuovi ordinamenti, in regime pubblicistico, dei due Corpi attualmente in itinere e all’esame delle competenti commissioni consiliari;
- 3) di provvedere, per il tramite del Segretario generale della Regione, alla pubblicazione del PIAO nella sezione “*Amministrazione trasparente*” del proprio sito istituzionale e all’invio del medesimo PIAO al Dipartimento della Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, per la pubblicazione sul relativo portale, in ottemperanza a quanto previsto dall’articolo 6, comma 4, del decreto-legge 80/2021;
- 4) di dare mandato alla dirigente della Struttura programmi per lo sviluppo regionale, in qualità di Autorità di gestione FESR, per le motivazioni di cui in premessa, di trasmettere il Piano di rafforzamento amministrativo della Politica regionale di sviluppo 2021/27 (PRA 2021/27), allegato al PIAO, ai competenti Servizi della Commissione europea e dello Stato e di curare le eventuali interlocuzioni conseguenti all’analisi del documento;
- 5) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.